

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2027 - 2029
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Greggio
Provincia di Vercelli**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

INTRODUZIONE

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 03/04 ottobre 2021.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente alla Programmazione di Bilancio e deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all'approvazione del Bilancio di previsione. Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Con decreto del 18/05/2018 è stato infatti aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio previsto dall'allegato 4/1 che ha disposto la semplificazione del DUP nei Comuni fino a 5000 abitanti, e la facoltà di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 prevede che il nuovo DUPS sia suddiviso in:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.

Il focus è sulla situazione socioeconomica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2mila abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socioeconomica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio.

Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

Il processo di programmazione – come anzidetto - inizia pertanto il 31 luglio di ciascun anno con la presentazione al consiglio del documento unico di programmazione (DUP) con il quale vengono delineate le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. E' previsto poi un aggiornamento da parte della giunta in occasione dell'approvazione dello schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, infine entro il 31 dicembre, l'approvazione da parte del Consiglio dei documenti definitivi di programmazione per il triennio successivo.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Il Documento unico di programmazione (Dup) costituisce lo strumento principale di programmazione, obbligatorio dal 2016 per tutti gli Enti Locali, introdotto dalla legge di riforma del sistema di contabilità avviata con il D. Lgs. 118/2011 allo scopo di "armonizzare", ossia di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche quanto più omogenei e confrontabili.

L'Amministrazione comunale è stata rinnovata a seguito delle elezioni amministrative del 03/04 ottobre 2021. Il presente documento NON coincide con il mandato amministrativo dell'attuale amministrazione interessata al rinnovo nel corso del 2027.

POPOLAZIONE TOTALE

Anno 2023 N. 325

Anno 2024 N. 322

Anno 2025 N. 331

Popolazione Femminile

Anno 2023 N. 157

Anno 2024 N. 154

Anno 2025 N. 162

Popolazione Maschile

Anno 2023 N. 168

Anno 2024 N. 166

Anno 2025 N. 169

Nuclei Familiari

Anno 2023 N. 136

Anno 2024 N. 143

Anno 2025 N. 142

TERRITORIO

Superficie totale 12 kmq.

Superficie urbana 4 kmq.

Numero Vie 18

Numero U.I.U. (Unità immobiliari) 714

Piano regolatore approvato

Piano regolatore adottato

PERSONALE

Tempo Indeterminato

Anno 2023 N. 1

Anno 2024 N. 2 (di cui 1 part-time)

Anno 2025 N. 2 (di cui 1 part-time)

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione

Servizi gestiti in forma associata

- Servizio trasporto scolastico: l'Amministrazione garantisce il servizio. Il Consiglio comunale con deliberazione n. 19 in data 26.09.2025 ha approvato la convenzione con il Comune di Albano V.se con validità a tutto il 30.06.2028
- Servizio socioassistenziale in convenzione con il Consorzio C.I.S.A.S. di Santhià
- Commissione paesaggistica (Caresanablot-Albano V.se e Oldenico)
- Nucleo valutazione (Caresanablot, Albano V.se, Oldenico e Sali V.se)
- Responsabile protezione dati (Caresanablot, Oldenico e Sali Vercellese)

Servizi affidati a organismi partecipati

Il servizio idrico integrato è gestito dalla Società partecipata S.I.I. S.p.A.

Il servizio di recupero e smaltimento rifiuti è gestito dal C.O.VE.VAR.

Servizio segreteria comunale

Segretario comunale a scavalco.

Organismi partecipati

Con deliberazione della Giunta Comunale nr. 77 del 31.08.2018 il Comune di Greggio ha provveduto all'individuazione degli enti, aziende e società componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica". Inoltre, sulla base del parametro (percentuale di partecipazione) e tenuto conto delle eventuali irrilevanze di cui al punto 3.1 dell'allegato 4/4 al Decreto Legislativo 118/2011 nessuna delle partecipate risulta essere rilevante ai fini del consolidamento

Con deliberazione C.C. n. 33 in data 12.12.2025 è stata approvata la revisione delle partecipazioni al 31.12.2024, confermando la situazione già in essere:

Organismo partecipato	Partecipazione diretta	Percentuale di partecipazione	Tipologia Ente	Attività svolta
S.I.I. S.p.A.	SI	0,464	partecipata	raccolta, trattamento e fornitura acqua
CO.VER.FO.P.	SI	0,12	partecipata	corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale

Enti strumentali partecipati:

CO.VE.VA.R.

Enti strumentali controllati: zero

Società controllate: zero

L' art. 1, comma 831 della legge di bilancio per l'anno 2019 (L. 145/2018) ha abolito l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, alleggerendo gli adempimenti di natura finanziaria per Enti di ridotte dimensioni come questo Comune. Ogni anno si provvede soltanto alla revisione/aggiornamento delle partecipazioni.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, NON in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione interessata al rinnovo del Consiglio comunale nel corso del 2027, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Nel contesto della finanza pubblica, i tributi rappresentano una fonte essenziale di entrata per gli enti governativi – Stato, regioni, province e comuni – e sono fondamentali per finanziare servizi pubblici, infrastrutture, sanità, istruzione, sicurezza e altri ambiti di interesse collettivo. Le imposte, principali forme di tributo, colpiscono reddito, patrimonio, consumo e produzione, mentre le tasse locali, come IMU e TARI, sostengono spese specifiche a livello comunale e provinciale. Regolamentati da normative precise, i tributi definiscono soggetti passivi, aliquote ed eventuali agevolazioni. In sintesi, essi costituiscono uno strumento strategico per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni pubbliche e promuovere lo sviluppo sociale nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

La politica tributaria e tariffaria viene improntata all'equità fiscale. Lo scopo è quello di bilanciare la pressione fiscale a carico dei cittadini garantendo allo stesso tempo una buona qualità dei servizi, che devono essere ben funzionanti ed efficienti. Questo è possibile grazie anche all'operazione di verifica costante, intrapresa nel tempo, della posizione di tutti i contribuenti, in modo da azzerare eventuali errori di calcolo nelle imposte e nel garantire che tutti versino quanto dovuto al Comune.

La previsione per il triennio è la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

L'intenzione dell'Ente è di non modificare le aliquote dell'esercizio precedente.

Dal punto di vista normativo, l'impianto relativo ai tributi locali è coincidente con l'anno 2021 che aveva visto l'unificazione dell'IMU e della TASI, e l'avvio della nuova IMU.

Inoltre, dal 2021 si rileva l'avvio del canone unico patrimoniale, sostitutivo della TOSAP e ICP.

Di seguito analizzeremo le singole fattispecie:

IMU

Questa Amministrazione propone di confermare le aliquote dell'anno 2026 approvate con atto C.C. 26 del 12.12.2025 e precisamente:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

TIPOLOGIA IMMOBILE	Alq. Comune	Alq. Stato	DETRAZIONE
Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7)	0,5%	0%	Detrazione €200,00
Abitazioni principali (categorie A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 , nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	Esente	Esente	
Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10	0,3%	0,76%	
Aree edificabili	1,06%	0%	
Altri immobili	1,06%	0%	
Terreni agricoli NON posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	0,95%	0%	
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	Esente	Esente	
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all' art.9 comma 3-bis D.L. n.557/93	0,1%	0%	Se non si delibera nulla sui fabbricati strumentali l'aliquota e da intendersi quella statale pari 0,10%
Beni merce	esente	esente	

Continueranno i controlli e il supporto dei contribuenti, per dotarsi di una banca dati sempre più aggiornata, che cancelli ogni eventuale sorta di evasione e/o semplicemente errori nel calcolo dell'imposta dovuta.

T.A.R.I

La TARI è il tributo che viene introdotto dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo sui rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La previsione di gettito è definita a livello indicativo in rapporto ad uguale spesa per il servizio rifiuti, stante l'obbligo normativo di assicurare con il tributo la copertura integrale dei costi del servizio stesso. La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all' ARERA funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481" e già esercitati negli altri settori di competenza. Le delibere ARERA 443 e 444 del 2019 sono alla base del nuovo concetto di piano finanziario e determinazione dei costi dei rifiuti. Ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio medesimo per l'anno medesimo. Nel regime TARI, rimane applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo ed applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo.

Con deliberazione C.C. n. 3 del 27.01.2023 è stato aggiornato il regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (tari) anno 2023.

Con deliberazione C.C. n. 7 del 19.06.2026 sono state approvate le nuove tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti e sono state stabilite le seguenti rate e scadenze per il pagamento della tari 2026: 3 (tre) rate, rispettivamente il 16 luglio, il 16 settembre ed il 5 dicembre del 2026.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Si prevede la conferma l'aliquota vigente stabilita con atto C.C. n. 27 del 12.12.2025:

aliquota unica nella misura dello 0,8% (zerovirgolaottopercento) della base imponibile.

CANONE UNICO PATRIMONIALE (ACCORPAMENTO IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', AFFISSIONI E T.O.S.A.P.)

L'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Con deliberazione C.C. n. 12 del 23.04.2021 è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione di suolo pubblico o disposizione pubblicitaria ai sensi dell'art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019. Il canone unico patrimoniale, dal momento della sua entrata in vigore, sostituisce le seguenti entrate: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Con deliberazione G.C. n. 26 del 23.04.2021 sono state approvate le tariffe relative al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 816-836) decorrenti dal 1° gennaio 2021.

Con deliberazione C.C. n. 13 in data 23.04.2021 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati. Con deliberazione G.C. n. 22 del 23.04.2021 sono state approvate le tariffe relative al canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, decorrenti dal 01.01.2021. Le tariffe sono state confermate per il 2026 con deliberazione G.C. n. 57 del 07.11.2025. È intendimento di questa Amministrazione prorogarle senza variazioni.

TARIFE SERVIZI PUBBLICI

Le politiche tariffarie interessano i seguenti servizi:

- diritti segreteria ad esclusivo vantaggio del Comune
- trasporto scolastico
- pesa pubblica
- illuminazione votiva.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 76 in data 03.12.2021 sono stati soppressi i diritti di segreteria relativamente al rilascio delle certificazioni anagrafiche.

La Giunta comunale con deliberazione n. 58 in data 07.11.2025 ha confermato i diritti ad esclusivo vantaggio del Comune attualmente in essere:

DIRITTI DI SEGRETERIA AD ESCLUSIVO VANTAGGIO DEL COMUNE

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA	20,00
Per certificati fino a 5 mappali	20,00
Per certificati da 6 a 10 mappali	25,00
Per certificati da 11 a 20 mappali	32,00
Per certificati oltre i 20 mappali (ogni 5 mappali o frazioni di 5 in più)	5,00
CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICA – EDILIZIA	20,00
PERMESSI COSTRUIRE ED AUTORIZZAZIONI EDILIZIE	55,00
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA)	55,00
SCIA PER AGIBILITA'	
COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA (CILA)	55,00
CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLOGGIO CON SOPRALLUOGO	50,00
CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLOGGIO RINNOVO D'UFFICIO/COPIA	10,00
ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI E RILASCIO COPIE:	
- DIRITTI DI SOLA VISURA (PER OGNI VISURA RICHIESTA ALL'ARCHIVIO EDILIZIO)	10,00
- RICHIESTE DI COPIE CON PRODUZIONE DI ATTI (OLTRE COSTI DI PRODUZIONE)	
- RICHIESTE RILASCIO COPIE E/O ATTESTAZIONI CON URGENZA	30,00
(ENTRO 7 GG. LAVORATIVI DALLA DATA DI PROTOCOLLO) OLTRE COSTO STAMPATO PER LE COPIE	40,00
- RIMBORSO SPESE DI SOPRALLUOGO A RICHIESTA (ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE)	100,00
- RIMBORSO SPESE DI SOPRALLUOGO A RICHIESTA (AL DI FUORI DEL TERRITORIO COMUNALE PER UN MASSIMO DI 30 KM)	150,00
CERTIFICAZIONI DI AGIBILITA'/ABITABILITA':	
- USO RESIDENZIALE DEL FABBRICATO	25,00
- USO ARTIGIANALE/INDUSTRIALE DEL FABBRICATO	50,00
RICHIESTA URGENTE DI RILASCIO DI CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA (PER CERTIFICATI DA RILASCIARE ENTRO E NON OLTRE SETTE GIORNI LAVORATIVI DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA):	
- FINO A 5 MAPPALI	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

- DA 6 MAPPALI IN SU	30,00 30,00 + € 3,00 per ogni mappale oltre i primi cinque
AUTORIZZAZIONI PER INSEGNE, TARGHE, CARTELLONI PUBBLICITARI, ECC.	30,00
DIRITTI DI ISTRUTTORIA PROROGA AUTORIZZAZIONE CAVE	600,00
DIRITTI SU AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	30,00

RIMBORSO COSTI DI RIPRODUZIONE

(atti in possesso dell'Amministrazione e fotocopie ad uso privato)

- copie bianco/nero formato A4	€ 0,20 a facciata
- copie bianco/nero formato A3	€ 0,40 a facciata
- copie colori formato A4	€ 0,40 a facciata
- copie colori formato A3	€ 0,80 a facciata

RILASCIO A PRIVATI COPIA LISTE ELETTORALI

(sia cartaceo che informatico)

Per ogni nominativo - previo pagamento anticipato	Euro 0,10
Rimborso spese di ricerca e spedizione	Euro 10,00

SERVIZIO PUBBLICO LOCALE-Trasporto scolastico

Il Comune attualmente gestisce il servizio di trasporto scolastico per la Scuola elementare e media in convenzione con il Comune di Albano come capo convenzione, anticipando i costi di gestione.

La Giunta comunale con atto n. 59 in data 07.11.2025 ha stabilito le tariffe per il servizio trasporto scolastico per la primaria e secondaria a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, annualità 2026, senza tener conto delle fasce di ISEE.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi pubblici a domanda individuale sono quelli elencati dal D.M. 31.12.1983. Questo Ente gestisce i seguenti servizi a domanda individuale:

- Peso pubblico
- Illuminazione votiva

Costo del gettone €. 1,15 + IVA 22%

Costo della lampada votiva €. 20,00 IVA 22% compresa.

Costo allaccio 1°-2°-3° fila loculi €. 20,00 IVA 22% compresa

Costo allaccio dalla quarta fila loculi €. 40,00 IVA 22% compresa

Le tariffe sono state fissate con delibera G.C. n. 55 del 07.11.2025.

È intendimento dell'Amministrazione lasciare invariate le tariffe e i diritti sopra riportati.

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Sono inoltre previste entrate derivanti dalla gestione dei beni di proprietà:

- proventi degli affitti reali di fabbricati per appartamenti locati;
- proventi degli affitti reali di terreni;
- proventi del taglio di bosco ceduo.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura il Comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Le risorse di investimento sono: i contributi in conto capitale, i proventi derivanti da concessioni edilizie, le alienazioni di beni, il risparmio sulla spesa corrente o l'avanzo di esercizi precedenti. In alternativa le risorse possono avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

In linea con le disposizioni normative attualmente vigenti, anche per il prossimo triennio l'Amministrazione richiederà i contributi previsti dalla legge di bilancio.

ALTRI CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL TRIENNIO

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partners qualificati (Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Uncem, GAL, CSI e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Qualora accertati, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (OO.UU.).

Per quanto concerne i lavori di messa in sicurezza idrogeologica dell'abitato di Greggio il cui finanziamento deriva da contributo statale – importo intervento €. 1.000.000,00 si rileva che tale intervento già inserito nel programma operativo OO.PP. degli anni precedenti viene riproposto nel programma OO.PP. 2027/2029. Si allegano le tabelle del programma OO.PP. 2027/2029.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Il nuovo decreto MIT del 11.04.2024 e ss.mm.ii. ha portato importanti novità in materia di rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui all'art. 142 del D.L. 285/1992.

Nel rispetto della giurisprudenza recentemente consolidatasi (la Suprema Corte n. 0505 del 2024 e Cassazione civile - Ordinanza n. 20492/2024) al momento non è possibile effettuare i rilevamenti di eccesso di velocità con l'apparecchiatura dell'Autovelox in quanto privo di omologazione MI.S.E.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO ED ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA'

In merito al ricorso all'indebitamento, si precisa che questo Ente non ha mutui passivi in essere.

Nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di ricorrere all'assunzione di nuovi mutui.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente non prevede di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il D.Lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale e le spese per la gestione dell'Ente.

Per la gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei trasferimenti statali, regionali e delle entrate proprie, garantendo una riduzione, ove possibile, delle spese correnti variabili e di contro incrementare le entrate tributarie attivando ogni misura di contrasto all'evasione. Negli ultimi anni l'Ente ha eseguito un processo di razionalizzazione delle spese generando delle economie le quali hanno portato ad una gestione più efficiente ed efficace del bilancio.

In particolare, al fine di contenere le spese per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento delle convenzioni in essere.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. Il suddetto articolo stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Con riferimento alle attività dell'Ente non trova applicazione il disposto dell'art 50, comma 1, del codice dei contratti (D. Lgs. 36/2023) in quanto non sono previsti acquisti di beni o servizi di importo superiore a € 140.000,00.

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D	1	1	=
Cat. B	1	1 (part-time)	=

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 39 della L. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 68/1999.

Sancisce l'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale anche l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, precisando che essa deve essere finalizzata alla riduzione programmata della spesa. Il D.Lgs. 165/2001 dispone inoltre che il documento di programmazione: deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (art. 6 c. 4); deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti; (art. 6 c. 4-bis). L'art. 35 c. 4 precisa che la programmazione triennale dei fabbisogni di personale è un presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il decreto interministeriale (Funzione pubblica, Economia e Interno) 17-03-2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", in attuazione dell'art. 33 del D.L. 30-04-2019 n° 34 convertito con modificazioni dalla L. 28-06-2019 n° 58, superando il principio del turnover, ha adottato per la spesa relativa al personale determinati valori-soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in bilancio. Sono individuate anche le massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato, per i Comuni che si collocano al di sotto di tali valori-soglia; i Comuni che eccedono tali valori devono invece gradualmente ridurre il rapporto spesa di personale/entrate correnti, così da rientrare nei limiti entro il 2025.

L'Ente con deliberazione della Giunta comunale n. 17 in data 20.03.2026 ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028.

Il servizio tecnico manutentivo e lavori pubblici è attualmente affidato a Geometra libero professionista.

La responsabilità del servizio è in capo al Segretario comunale.

L'Ente nel triennio 2027/2029 non prevede assunzioni di personale.

Concorso dell'ente alla spending review

Nel quadro del contenimento della spesa pubblica e in attesa della definizione delle nuove regole di governance economica europea, la Legge di Bilancio 2024 introduce, per il periodo 2024-2028, un taglio annuo di 250 milioni di euro alle risorse trasferite dallo Stato agli enti locali delle Regioni a Statuto ordinario, Sicilia e Sardegna. La riduzione è così ripartita: 200 milioni a carico dei Comuni e 50 milioni a carico di Province e Città metropolitane. Sono esclusi dal contributo gli enti in dissesto, in riequilibrio o con accordi in corso con il Governo. Il taglio sarà distribuito in proporzione agli impegni di spesa corrente (Titolo I) sostenuti nel 2022 (o nell'ultimo rendiconto approvato), al netto delle spese sociali (Missione 12). Nella definizione del contributo si terrà conto anche delle risorse PNRR assegnate agli enti locali al 31 dicembre 2023, come risultanti dal sistema REGIS. Sono escluse dal concorso le risorse PNRR riassegnate come contributi per investimenti in piccole opere (mobilità sostenibile, rigenerazione urbana, efficienza energetica e sicurezza

territoriale) ai sensi della Legge 160/2019. Gli enti locali dovranno accertare in bilancio l'intero importo del Fondo di solidarietà comunale (o Fondo unico per le Province), pur ricevendo un trasferimento ridotto. La quota trattenuta sarà compensata direttamente attraverso la riduzione del contributo alla finanza pubblica. Infine, è stato istituito un Fondo straordinario di 113 milioni di euro annui per il quadriennio 2024- 2027, destinato prioritariamente alla compensazione degli enti locali che hanno subito perdite legate all'emergenza Covid. Le eventuali risorse residue saranno redistribuite a tutti gli enti locali con decreto del Ministero dell'Interno.

Il contributo alla finanza pubblica per l'ente è il seguente: Anno 2027 € 1.923,05 spending review oltre € 2.579,00 quali obiettivi finanza pubblica; Anno 2028 si prevede di stanziare € 1.918,68 spending review oltre € 2.579,00 quali obiettivi finanza pubblica; Anno 2029 si prevede di stanziare € 2.579,00 quali obiettivi finanza pubblica.

Fondi covid

Il decreto F.L. 08.02.2024 prevede la restituzione dei fondi in surplus da parte degli enti che hanno ricevuto un contributo, a titolo di fondone, superiore alle effettive necessità in termini di maggiori spese Covid, al netto dei risparmi e delle minori entrate.

Questi enti dovranno restituire l'importo in surplus in quattro anni dal 2024 al 2027, in quote costanti, iscrivendo in entrata la quota dell'avanzo vincolato e in spesa il contributo alla finanza pubblica.

Il Ministero dell'Interno tratterà le somme dal fondo di solidarietà comunale, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane. Ogni ente dovrà, comunque, accertare l'intero importo di tali stanziamenti e provvedere all'emissione di mandati di spesa, versati in quietanza di entrata.

Per il Comune di Greggio l'importo complessivo da acquisire al Bilancio dello Stato è quantificato in €. 13.530,00 da suddividere in quattro rate costanti. L'importo è stato vincolato nell'avanzo di amministrazione e verrà applicato nel corso del 2027 per la regolarizzazione contabile dell'ultima rata di €. 3.382,00.

e) Piano degli investimenti e il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) gli enti:

- adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.
- approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia i cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs 36/2023 (€ 150.000,00).

I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma delle opere pubbliche deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a ricercare, come sopra già citato, le possibili sinergie per il reperimento di fondi in quanto questo Comune non dispone di capacità di autofinanziamento.

Con riferimento al triennio 2027/2028/2029 si prevede:

Anno 2027

Manutenzione strade €. 1.000,00 (oneri di urbanizzazione)

Anno 2028

Manutenzione strade €. 1.000,00 (oneri di urbanizzazione)

Anno 2029

Messa in sicurezza idrogeologica abitato €. 1.000.000,00 (contributo statale)

Manutenzione strade €. 1.000,00 (oneri di urbanizzazione)

Si allegano le tabelle del programma OO.PP. 2027/2029.

Investimenti relativi al PNRR DIGITALIZZAZIONE.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU). Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU. Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento. La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori. Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Intervento	Interventi attivati 2025	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione	
PNRR M. 1 C.1 INVESTIMENTO 1.3 NUMERI CIVICI DATI E INTEROPERABILITA'	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	MISURA 1.3.1	COMUNE		4326,40	4326,40	0,00		attivato 2025 capitolo 6250/2/1
PNRR-ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	MISURA 1.4.4	COMUNE		3929,00	3929,00	732,00		FPV da bil 2024 capitolo 6470/7/1
PNRR-PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	MISURA 1.4.5	COMUNE		23147,00		11053,20		FPV da bil 2024 capitolo 6470/8/1
PNRR - M1 C1 - Investimento 1.3.1 PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	MISURA 1.3.1	COMUNE		10172,00	10172,00	5046,95		FPV da bil 2023 capitolo 6470/5/1
PNRR - M1 C1 - Investimento 1.2. ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	2		COMUNE		47427,00	47427,00	11066,05		FPV da bil 2023 capitolo 690/3/1
PNRR - M1 C1 - Investimento 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	4		COMUNE		79922,00	79922,00	12134,85		FPV da bil 2023 capitolo 674/2/1
PNRR - M1 C1 - Investimento 1.4.3 ADOZIONE APP IO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	4		COMUNE		2430,00	2430,00	2429,99	concluso 2025	FPV da bil 2023 capitolo 6747/3/1
PNRR - M1 C1 - Investimento 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	4		COMUNE		14000,00	14000,00	343,26		FPV da bil 2023 capitolo 6470/4/1
PNRR - M1 C1 - Investimento 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1		COMUNE		6677,00	6677,00	703,01		FPV da bil 2023 capitolo 6470/6/1

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

A decorrere dall'annualità 2020, per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019, cessano di applicarsi diverse disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa tra cui l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Le misure adottate dall'Amministrazione comunale destinate alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa vengono comunque mantenute. Sono indicate nel PIAO 2026/2028 approvato dalla Giunta comunale con atto n. 17 in data 20.03.2026.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

*RISTRUTTURAZIONE PORZIONE FABBRICATO EX ANNIBALE-USO NEGOZIO (L'opera è finanziata per il 50% dal contributo previsto dalla programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale-Borghi delle vie d'acqua e per il 50% da avanzo di amministrazione a.p.)

*ATTIVITA' DI SCAVO ARCHEOLOGICO (L'opera è interamente finanziata da trasferimento da parte di Ferrovie dello Stato).

Piano delle alienazioni

Il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il successivo comma 2, prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Con deliberazione n. 29 in data 12.12.2025 il Consiglio comunale ha preso atto che non è stato predisposto per il triennio 2026/2028 alcun elenco dei beni immobiliari non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Greggio, ai sensi dell'art. 58 del D. L. n.- 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Allo stato attuale l'Amministrazione non intende procedere alla alienazione degli immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune di Greggio

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 in data 12.12.2025 è stato approvato il Piano delle alienazioni per il triennio 2026/2028 il quale prevede collaborazioni autonome per le seguenti tipologie:

AREA TECNICO URBANISTICA – MANUTENTIVA PATRIMONIO / LAVORI PUBBLICI

AREA SERVIZI GENERALI - AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE - AREA VIGILANZA

Si ritiene di proporre lo stesso Piano.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, fatte salve le eventuali proroghe dei termini definite da norme statali, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del Bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e delle uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio. Come previsto dalla normativa vigente i dati di bilancio determinano un equilibrio finale in termini di competenza non negativo.

A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;
- la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese

di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;

- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Situazione di cassa dell'Ente

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento del pareggio di cassa.

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.153.819,96	€ 1.163.048,53	€ 1.308.702,02
di cui cassa vincolata	168,357,56	€ 71.688,41	€ 44.015,36

Alla data del presente documento il fondo cassa – saldo di diritto risulta di €. 1.320.369,82 di cui €. 44.015,36 per cassa vincolata.

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

L'Ente nel triennio precedente non ha utilizzato l'anticipazione di cassa e le entrate vincolate.

Livello di indebitamento

Nei bilanci dell'Ente dell'ultimo triennio non sono contemplati mutui passivi e pertanto l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti è pari a zero.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Negli ultimi tre esercizi NON sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non risultano disavanzi da ripianare.

Vincoli di Finanza Pubblica

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio. Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011). Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- W1 – Risultato di competenza, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- W2 – Equilibrio di bilancio, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- W3 – Equilibrio complessivo, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

finanziaria dell'ente. Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2025), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3. Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza ed equilibri degli ultimi tre rendiconti:

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
W1 – Risultato di competenza	81.042,14	147.203,30	252.720,45
W2 – Equilibrio di bilancio	37.256,18	113.001,80	104.729,20
W3 – Equilibrio complessivo	40.875,91	113.001,80	102.400,04

Rispetto Termini di Pagamento

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie. Tale riforma, anche a seguito delle modifiche apportate al PNRR ed approvate dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023, prevede che, entro il primo trimestre 2025 (Q1 2025), con conferma al primo trimestre 2026 (Q1 2026), siano conseguiti specifici obiettivi quantitativi (target) in termini di tempo medio di pagamento e di tempo medio di ritardo, per ciascuno dei seguenti quattro comparti delle pubbliche amministrazioni: i) Amministrazioni Centrali, che includono le Amministrazioni dello Stato, gli Enti pubblici nazionali e gli altri Enti, ii) le Regioni e Province autonome, iii) gli Enti locali e iv) gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale. I target da raggiungere sono fissati in 60 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento degli Enti del Servizio sanitario nazionale e in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio di pagamento dei restanti comparti; per tutti i comparti, il target è pari a zero per l'indicatore del tempo medio di ritardo. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge un ruolo primario nel monitoraggio costante e puntuale del processo di estinzione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il quale rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate. Sono due i parametri che ogni ente locale deve rispettare ogni anno. Il primo si riferisce al pagamento delle transazioni commerciali nei termini di legge (30 giorni o 60, solo in casi particolari), il cui indicatore di riferimento deve essere rilevato attraverso la piattaforma AreaRgs del Mef. Il secondo obbligo attiene alla riduzione, a fine anno, di almeno il 10% dello stock di debito commerciale in essere al 31 dicembre dell'anno precedente: tale condizione non è da osservare per gli enti che, a fine anno, registrano uno stock di debito commerciale residuo inferiore al 5 per cento delle fatture ricevute nel medesimo anno. L'ente inadempiente, ad uno o ad entrambi i parametri, deve stanziare entro il 28 febbraio, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e da aggiornare nel corso d'anno, in caso di variazioni.

Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo del Fgdc confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Al fine di favorire il monitoraggio e le verifiche dell'applicazione delle misure di garanzia, nel modulo finanziario del piano dei conti integrato è stato inserito il codice U.1.10.01.06.001 "Fondo di garanzia debiti commerciali" da attribuire allo stanziamento relativo al Fgdc. Per le stesse finalità, a partire dal bilancio di previsione 2023-2025 e dal rendiconto 2022, nell'allegato a/1, concernente l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, è stata inserita un'apposita voce dedicata al Fgdc, che riporta l'andamento di tale accantonamento nel corso dell'esercizio.

Il valore del fondo è pari al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

oppure per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, superiori a 60 giorni. La percentuale di accantonamento scende: al 3 per cento, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, al 2 per cento, per ritardi fra 11 e 30 giorni e, infine, all' 1 per cento, per ritardi fino a 10 giorni. Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate. La circolare Rgs n. 17 del 2022 ha precisato che tali voci vincolate fanno riferimento alle spese che, se non impegnate al 31 dicembre di ciascun anno, sono inserite nell'allegato a/2 al rendiconto. L'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati entrambi i parametri. Il comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 1653 – con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, come stabilito dal comma 4 dello stesso articolo 4-bis – nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, integrando i rispettivi contratti individuali. Ai fini della verifica del rispetto dei tempi di pagamento gli indicatori sono calcolati dalla PCC/Area Rgs, così come lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato a fine anno.

Il COMUNE DI GREGGIO presenta nel triennio i seguenti dati:

il Tempo Medio Ponderato di Pagamento (TMP): misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
Tempo Medio ponderato di Pagamento	GG.	11	GG.	13	GG.	10

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di greggio

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	
totale	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	

Il referente del programma
BERTOCCO DAVIDE

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE comunale di greggio

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.3)	Anno ultimo economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la cui incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente parzialmente completata dalla collettività?	Stato di realizzazione da art. 17 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma
BERTOCCO DAVIDE

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra, è obbligatorio per tutti i progetti previsti dal 1 gennaio 2023.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuali di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento od alla rinibilità dell'opera
b) l'opera è stata dichiarata di interesse pubblico e non è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già rispettato i necessari provvedimenti approvati
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta superati i necessari provvedimenti approvati

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale
Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b) mancanza di personale
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto al sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di greggio

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Isat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, 594/2009 e art.203 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive
												0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "1" = numero immobile e "cf" amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opere pubbliche, indicare il riferimento al CUP dell'opera pubblica a cui l'immobile è connesso
(4) Attribuire con il quale immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma
BERTOCCO DAVIDE

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come alienazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di greggio

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Anni nr (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella sua interezza o per averla alla prima annualità	Responsabile tecnico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore a sottoporre intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento approvato e seguito nel programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali imprevisti di cui alla lettera c) dell'articolo 10) dell'eventuale convenzione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																					Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L29AC4M96N2120220001	0002186060212022005	03742103030001	2029	Stadion Giorgio	No	No	001	602	118	ITC1	07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Manutenzione lavori e lavori	LAVORI DI MANUTENZIONE IN ORDINELOCCO DI SOLIDIFICAZIONE DELL'ASFALTO DI GREGGIO	2	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE															0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Il referente del programma
BERTOCCO DAVIDE

NOTE:

(1) Codice intervento: "L" = "di amministrazione" - prima annualità del primo programma per quale l'intervento è stato inserito - programma di 5 cifre

(2) Numero relativo lateralmente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codici

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato 15 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se l'opera funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato 15 al codice

(6) Indica se l'opera funzionale secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera c) dell'allegato 15 al codice

(7) Livello di priorità

(8) A fini dell'articolo 4 comma 4 dell'allegato 15 al codice, in caso di denominazione di opere di natura economica (importo complessivo di opere per la manutenzione dell'opera e per la manutenzione ed eventuale bonifica del sito) e importo complessivo di opere per la manutenzione delle opere, si indica la spesa e l'importo complessivo delle opere e con competenza di bilancio indicata alla prima annualità

Tabella D.1
CUI: Classificazione Sistema CUP - codice tipologia intervento per natura intervento (D3) - manutenzione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
CUI: Classificazione Sistema CUP - codice settore e subtipologia intervento

Tabella D.3
priorità massima
priorità media
priorità minima

Tabella D.4
1. lavoro di progetto
2. lavori di manutenzione ordinaria
3. manutenzione straordinaria
4. lavori per la manutenzione di opere
5. lavori per la manutenzione di opere
6. lavori per la manutenzione di opere
7. lavori per la manutenzione di opere
8. lavori per la manutenzione di opere
9. altri

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) dell'allegato 15 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) dell'allegato 15 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) dell'allegato 15 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) dell'allegato 15 al codice
5. modifica ex art.5 comma 9 lettera f) dell'allegato 15 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di greggio

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.5)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda DT
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento progettuale alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'Al.1.7 al codice
(2) Ripete il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AS - Assistenza
- CC - Contratti
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VIA - Viabilità
- DEM - Demolizione Opere Incompiute
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1 Documento di fattibilità delle alternative progettuali
- 2 Documento di fattibilità tecnica ed economica
- 3 Progetto di fattibilità tecnico - economica
- 4 Progetto esecutivo

Il referente del programma
BERTOCCO DAVIDE

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di greggio

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
BERTOCCO DAVIDE